



**Audizione**  
**presso VII Commissione Cultura**  
**Camera Deputati - Roma**  
**12 marzo 2019**

**(Progetto di Legge d'iniziativa parlamentare  
in materia d'affollamento delle classi scolastiche C. 877 Azzolina)**

Maria Angela Grassi , Presidente Nazionale ANPE  
Monica Lecchini, Coordinamento ANPE Lazio

# ***Motivazioni pedagogiche per la diminuzione del numero degli alunni per classe***

- **Si apprende per *identificazione e proiezione*, ovvero, per imitazione di un soggetto che si investe affettivamente d'attenzione.**

Le *dinamiche relazionali* che si creano in un gruppo – classe sono fondamentali sia per il processo di crescita personale (affettivo, comunicativo e sociale) sia per un buon apprendimento. Di contro, classi troppo *affollate* sono difficili nella gestione e possono essere disfunzionali all'apprendimento in quanto caotiche.

- **L'apprendimento necessita lo *sperimentare*, ovvero, si apprende mediante l'esperienza.**

Ci sono alcune *discipline scolastiche* per cui il numero degli alunni influenza l'apprendimento: per esempio l'acquisizione delle lingue, della matematica, l'uso della strumentazione scientifica e/o tecnologica.

- ***L'osservazione e l'intervento del docente nelle difficoltà***

Un numero non eccessivo di alunni presenti in una classe, garantisce l'osservazione più agevole nonché gli interventi più tempestivi dell'insegnante verso le problematiche rilevate mettendo in pratica le più diversificate e adeguate strategie didattiche.

- ***Lo spazio educativo come spazio vitale per apprendere.***

L'aula scolastica deve essere intesa come luogo deputato ad incontrare l'altro, a muoversi agilmente, oltre che luogo per apprendere. Uno spazio che deve esser vissuto da ciascun protagonista del processo educativo, alunno e docente, in maniera accogliente, confortevole e sicuro.

# Conclusioni

La necessità di **rivedere il numero degli alunni è essenziale per agevolare una relazione di classe positiva** permettendo la costruzione di situazioni che agevolino l'apprendimento di ciascuno.

Se ogni persona, impegnata nel difficile processo educativo, avrà il suo spazio all'interno dell'aula, sarà soddisfatto un primo bisogno fondamentale che prelude ai successivi bisogni di conoscersi, comunicare e, interagendo nel gruppo, di poter esprimere la propria personalità **cosicché le differenze di ognuno diventino una ricchezza per tutti.**